Form Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) - FASE 1

Tabella 1 Informazioni generali

Autorità urbana di riferimento (Comune o Unione di comuni)	COMUNE DI CESENA, COMUNE DI MERCATO SARACENO, COMUNE DI SARSINA, COMUNE DI MONTIANO
Titolo ATUSS	"CESENA 2030 e sistema territoriale intermedio dei comuni di Mercato Saraceno, Sarsina e Montiano" di seguito denominato "CESENA 2030"
Parole chiave strategia	CITTADINANZA – STILI DI VITA ATTIVI – BENESSERE
Referente tecnico (indicare nome e cognome, ruolo, e-mail, telefono per comunicazioni)	ELENA GIOVANNINI Responsabile EQ Servizio Pianificazione Strategica, Progetti Integrati, Comunali, Nazionali ed Europei giovannini_e@comune.cesena.fc.it 0547-356392

1. Area geografica interessata dalla strategia (max 1 pagina)

Individuazione dell'area geografica di riferimento, che coinciderà con il territorio eleggibile, con indicazione di eventuali focus territoriali (ad es. a livello di comune nel caso di sistemi territoriali intermedi, quartiere, ecc.) rispetto all'intero territorio eleggibile e motivazione della scelta anche alla luce di più ampie strategie dell'area.

L'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) "CESENA 2030", ha come focus territoriale l'**area geografica del Comune di Cesena, del Comune di Mercato Saraceno e del Comune di Montiano** e le loro articolazioni di quartieri e di oltre 80 frazioni presenti nell'intero territorio che ospitano una popolazione totale di 109.183 abitanti, divisa tra 97.282 a Cesena, 6.844 a Mercato, 3.332 a Sarsina e 1.725 a Montiano (dato al 31/12/2020).
Proprio a partire da questa articolazione territoriale, l'ATUSS "CESENA 2030" si innesta in un territorio che ha le sue peculiarità, ma che negli ultimi anni ha intrapreso una dimensione collaborativa, attivando di volta in volta progetti in rete e organizzandosi attraverso una ***governance* condivisa** di Unione di comuni.

Dal 2014 infatti è stata costituita l'**Unione dei Comuni Valle del Savio**, condividendo strategie territoriali legate ad un paesaggio ricco di risorse ambientali e culturali e formata dai Comuni di Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto. All'interno dell'Unione, Cesena rappresenta il nucleo urbano più ampio e popolato e offre supporto per la gestione e l'erogazione di servizi essenziali in forma associata tra i quali lo sviluppo dell'Agenda Digitale, i Sistemi informatici e Statistica, i Servizi Sociali, la Protezione Civile, il Turismo.

Per orientare le scelte strategiche dell'Unione Valle del Savio in questo periodo ricco di opportunità sia sul versante della nuova programmazione sia sul fronte dei fondi del Next Generation Eu, è stato elaborato il **documento "Next Generation Valle del Savio",** approvato recentemente dalla Giunta dell'Unione con l'obiettivo di **delineare una visione**

di sviluppo organica della vallata, per attrarre investimenti nel quadro della nuova programmazione europea. All'interno del documento trova spazio anche la strategia ATUSS "CESENA 2030" in sinergia con le altre linee di indirizzo per i prossimi anni su cui i comuni dell'Unione e l'Unione stessa punteranno.

La strategia ATUSS parte dal potenziale forte di vallata di un territorio dove si vive bene e dove la pratica sportiva permette uno stile di vita sano e un'attrattività e competitività del tessuto urbano anche da un punto di vista turistico ed economico. Questo ambito risulta fortemente connesso con i tematismi sviluppati all'interno della "**Wellness Valley**", il primo distretto internazionale dedicato al benessere, allo sport e alla qualità della vita sviluppato dalla Wellness Foundation. La Wellness Valley rappresenta un bacino ed un contenitore di iniziative che promuovono uno stile di vita sano; tra i vari progetti che supporta si distinguono quelli legati all'attività sportiva e all'alimentazione sviluppati nelle scuole e nei luoghi di lavoro dei comuni dell'Unione Valle del Savio. La Wellness Foundation ha inoltre co-finanziato, la segnaletica del percorso cicloturistico Grand Tour Valle del Savio, realizzato nell'ambito del progetto **Valle Savio Bike Hub**, che ha coinvolto i comuni dell'ATUSS.

Proseguendo nell'analisi di contesto, l'Unione è stata recentemente coinvolta in un percorso di **pianificazione strategica denominato "Verso Savio 2030"** elaborata attraverso il metodo della "città collaborativa" e del *co-city protocol,* che ha identificato, come obiettivo generale di sviluppo, la valorizzazione del territorio con l'introduzione di nuovi approcci alla pianificazione della **mobilità e del turismo sostenibili**, al fine di stimolare un cambiamento di paradigma e di stili di vita, in perfetta continuità e corrispondenza con le tematiche sviluppate dalla strategia ATUSS.

Altri elementi di tangenza e coerenza con l'ATUSS "CESENA 2030" si ritrovano inoltre nel percorso che si sta sviluppando a livello di area vasta Romagna, nell'ambito del **Piano Strategico "Romagna Next"** che punta proprio sulle città medie come patrimonio decisivo e trainante per guidare il rilancio dei territori, agendo da cerniera di connessione tra i grandi centri metropolitani e le aree interne e delle progettualità messe in campo dalla "**Destinazione Turistica Romagna**".

Da quest'analisi delle strategie dell'area ATUSS ad ampio raggio, si evincono già quali possono essere le potenzialità di sviluppo prioritarie della strategia che saranno analizzate più nel dettaglio nei paragrafi successivi.

2. Analisi delle esigenze di sviluppo e del potenziale dell'area, comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali (3-4 pagine)

- *Sintesi degli aspetti principali che influenzano gli orientamenti e le scelte di fondo della strategia, eventualmente facendo riferimento alle quattro sfide sistemiche richiamate dal Patto per il Lavoro e per il Clima (demografica, climatica, digitale, diseguaglianze).*
- *In questa fase l'analisi è del tutto preliminare e può fare riferimento a quadri conoscitivi e analisi già disponibili, selezionando le evidenze utili a orientare le scelte relative all'ATUSS. In questa sezione è importante evidenziare anche le interconnessioni/reti esistenti e potenziali tra i soggetti chiave per lo sviluppo dell'area.*
- *Indicare eventuali necessità di analisi e approfondimenti necessari per colmare dei gap conoscitivi a supporto della FASE 2 del percorso complessivo di elaborazione dell'ATUSS*

L'elemento principale che ha influenzato la scelta di fondo su cui si basa la strategia ATUSS è rappresentato dalla **necessità di rispondere in maniera concreta alle nuove**

esigenze sociali innescate dalla crisi sanitaria. Durante la pandemia infatti il senso di isolamento e la diminuzione drastica delle occasioni di socialità, oltre al forte impatto sul tessuto economico ed imprenditoriale, hanno fatto riflettere sull'importanza che questi fattori ricoprono per il benessere delle persone e su quanto sia importante, soprattutto dopo il periodo pandemico, investire negli ambiti che creano un impatto evidente sul miglioramento della qualità della vita.

In particolare, le restrizioni di mobilità all'interno degli spazi urbani di vicinato hanno delineato nuovi bisogni collettivi legati alla **fruizione degli spazi verdi e naturali all'aria aperta,** alla richiesta di **servizi pubblici digitali e di prossimità** sempre più accessibili. La comunità locale ha riscoperto il valore della **partecipazione civica**, delle **connessioni spaziali e sociali**, in grado di generare economie alternative e nuove idee imprenditoriali.

La conferma di quanto finora esposto è rappresentata anche dall'intenso lavoro fatto nel percorso di pianificazione strategica dell'Unione dei Comuni Valle del Savio portato avanti grazie al percorso partecipato che ha coinvolto **cittadini, imprese, enti del terzo settore** denominato "**Verso Savio 2030**" e che è partito proprio dall'**analisi di contesto e dei bisogni** delineando le seguenti necessità del territorio:

1. **collegamenti** delle aree interne con le zone urbanizzate per valorizzare le economie locali, diminuire lo spopolamento e migliorare le connessioni territoriali;
2. valorizzare le risorse naturali e culturali del territorio, le competenze e la competitività del territorio;
3. prevedere **servizi di prossimità** legati alla cultura, tempo libero, svago e benessere per ampliare l'offerta per i cittadini e per i turisti;
4. incrementare la qualità e l'efficacia di iniziative ed interventi grazie al rapporto sinergico tra gli attori;
5. promuovere il rinnovo tecnologico e la **digitalizzazione** *people-centred*.

Il percorso di pianificazione strategica di vallata è stato preparatorio e propedeutico alla realizzazione del "**Next Generation Valle del Savio**", un documento di indirizzo per il *Recovery Fund* che rappresenta non solo un ambizioso processo di programmazione di area vasta, ma anche il primo prezioso tentativo di unire, in un'unica visione, le strategie di sviluppo dei comuni della Valle del Savio. In particolare nel documento sono individuate le **priorità di sviluppo e le progettualità** su cui concentrare gli sforzi di attuazione attraverso il Next Generation EU e i fondi del QFP 2021-2027. Le esigenze di sviluppo riportate nel documento rispondono alle sfide delineate nel **Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna** (demografica, climatica, digitale, diseguaglianze) e sono riassunte di seguito:

a) valorizzare il **patrimonio culturale e naturale** prendendosi cura del territorio e delle sue fragilità e preservandone i tratti e le bellezze;
b) attivare e coinvolgere i cittadini e le imprese nei processi di innovazione sociale ed economica e nella gestione dei beni comuni creando una **cultura partecipativa** di cittadinanza attiva;
c) generare una nuova economia innovativa per rendere la Valle del Savio **attrattiva per residenti e turisti** e contrastare lo spopolamento della sua parte montana;
d) implementare i servizi di cura alla persona e di attenzione a chi si trova in condizioni di fragilità al fine di costruire un territorio più **inclusivo e accogliente**;
e) favorire la **digitalizzazione** quale elemento trasversale di attivazione di processo e di innovazione. Proseguire l'infrastrutturazione digitale parimenti alla implementazione della cultura digitale dei cittadini;

f) rendere più competitivi i territori implementando **le infrastrutture logistiche, la viabilità e i trasporti**.

Si riporta di seguito **l'analisi SWOT** del territorio dell'ATUSS "CESENA2030" che presenta sinteticamente il **quadro conoscitivo d'insieme su criticità e potenzialità** territoriali:

PUNTI DI FORZA (fattori endogeni che costituiscono elementi di forza per il raggiungimento dell'obiettivo) ● Presenza di infrastrutture rilevanti connesse alla possibilità di intercettare flussi di merci e di turisti; ● Una consolidata presenza economica nel settore agricolo; ● Una forte vocazione alle attività connesse alla salute, al *wellbeing* ed al turismo (terme, Ciclovia dei Romei, Valle Savio Bike Hub); ● Una consolidata presenza dell'Università di Bologna ed in particolare di corsi di studi capaci di generare competenze strategiche; ● Consolidata rete di tecnopoli; ● Presenza di capitale naturale e culturale a beneficio di cittadini e turisti.	**PUNTI DI DEBOLEZZA** (fattori endogeni che costituiscono elementi di debolezza per il raggiungimento dell'obiettivo) ● Mancanza di collegamenti viabili veloci e gravi ritardi nell'ammodernamento dell'E45; ● Necessità di potenziare le reti di collegamento sostenibile (piste ciclabili, trasporto pubblico); ● Progressiva perdita di competitività sui mercati delle produzioni locali agricole; ● Necessità di ammodernamento tecnologico e digitale, in particolare nei servizi pubblici e per le fasce più deboli della popolazione; ● Esposizione ai rischi ambientali e climatici (ondate di calore, bombe d'acqua, allagamenti) e inquinamento dell'aria; ● Difficoltà ad attrarre investimenti pubblici e privati in ricerca e sviluppo; ● Spopolamento delle aree interne e perdita di attrattività delle aree interne da parte dei giovani.
OPPORTUNITÀ (fattori esogeni che possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo) ● Possibilità di intercettare nuovi flussi turistici, soprattutto valorizzando i percorsi e le attività *outdoor*; ● Possibilità che il settore agricolo ed agroalimentare non abbia subito, nel periodo della pandemia, contrazioni garantendo una maggiore solidità socio-economica dello stesso; ● Crescenti investimenti pubblici in infrastrutture, nella sanità, e nell'economia del benessere (PNRR e QFP); ● Strategie di area vasta con politiche territoriali di sviluppo e redazione di documenti strategici a livello di Unione; ● Promozione e rilancio delle pratiche sportive e all'aperto nel periodo post pandemia.	**MINACCE** (fattori esogeni che possono ostacolare il raggiungimento dell'obiettivo) ● mancanza di una visione unica dello sviluppo dell'area romagnola per come essa è inserita nelle dinamiche di crescita nazionale ed internazionale; ● crisi energetica in assenza di un serio piano locale per incentivare l'autoproduzione di energie rinnovabili; ● calo demografico sistematico degli ultimi anni non compensato da flussi migratori rappresenta una minaccia per lo sviluppo del territorio e la tenuta sociale e del sistema del welfare oltre che essere un segnale di scarsa attrattività; ● impoverimento della popolazione dovuto alla crisi economica e alla pandemia.

Tra le potenzialità va sicuramente ricordato che i territori dell'ATUSS sono, collocati al centro del distretto del benessere e della qualità della vita denominato **Wellness Valley**. La Wellness Valley mette a sistema le molte eccellenze del territorio romagnolo nei campi del turismo, della salute, dell'economia, della cultura, dello sport, della scuola, dell'Università e dell'enogastronomia per realizzare il primo distretto internazionale per competenze sul **benessere e la qualità della vita**. A questo si aggiunge il progetto "Valle Savio Bike Hub" già citato e portato avanti dall'Unione dei comuni Valle del Savio che ha

permesso di tracciare sul territorio 18 percorsi e un Grand Tour per attrarre nuovi flussi turistici, sportivi e per stimolare il sistema imprenditoriale dell'Unione.

Il territorio dell'ATUSS è inoltre caratterizzato da un potenziale in termini di sviluppo urbanistico, promozione della mobilità sostenibile e di attenzione alle politiche in linea con il Green Deal Europeo. Si evidenziano di seguito sinteticamente alcuni ulteriori risorse di sviluppo individuate da strumenti e documenti pianificatori di area vasta o di Cesena, come comune maggiore in termini di popolazione e trainante per tutto il territorio dell'ATUSS.

PUG - Piano Urbanistico Generale di Cesena e Montiano

Nel corso del 2020 il Comune di Cesena ha avviato il percorso per la definizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) in linea con l'Agenda 2030 e con la nuova Legge Regionale urbanistica, offrendo un quadro demografico, economico, sociale e ambientale che fa emergere la necessità di sviluppare processi di rigenerazione urbana che promuovano la qualità urbana ecologico-ambientale, i servizi ecosistemici, incrementando i livelli qualitativi e quantitativi della città pubblica e dei servizi e operando per l'attrattività del territorio.
La condivisione di queste strategie con la comunità locale è avvenuta con un corposo processo partecipato che ha evidenziato la necessità di lavorare sulla **dimensione di prossimità nel tessuto urbano rappresentata dai quartieri** e dalle **micro-connessioni spaziali ed ecosistemiche** tra di essi con un occhio sempre alla lotta al cambiamento climatico. Concretamente significa promuovere processi di rigenerazione per una **"Città pubblica accessibile, sicura e sostenibile"** capace di affrontare gli impatti del cambiamento climatico migliorando la resilienza del territorio, potenziando le reti verdi e blu, implementando il verde e le connessioni di fruizione dolce del territorio.

PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Cesena

Il documento che mira a soddisfare le esigenze di mobilità e circolazione di tutti i cittadini, ed in particolare delle fasce deboli di popolazione, favorendo uno sviluppo basato su quattro ambizioni cardine:

- "Una Cesena sicura e in salute" per costruire un sistema di mobilità sicura e a basso impatto ambientale, con organizzazione di **spazi che promuovono la mobilità "attiva"** a tutela della salute pubblica;
- "Una Cesena resiliente" a sostegno di **scelte energetiche a minor impatto ambientale** per tutto il ciclo di mezzi e infrastrutture;
- "Una Cesena attrattiva, vivibile e vivace" per promuovere scelte bilanciate tra **accessibilità e vivibilità** e basate su obiettivi di sostenibilità ambientale e inclusività;
- "Una Cesena inclusiva ed equa" che mira ad eliminare le barriere e gli ostacoli all'accessibilità, generando **impatti sociali positivi** a lungo termine.

PAESC di Unione e "Green City Accord" di Cesena

Ad aprile 2021 l'Unione dei comuni Valle del Savio ha adottato il **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima** (PAESC). Il Comune di Cesena è la prima città firmataria d'Italia del nuovo patto **"Green City Accord"** a cui ha aderito nel 2020, avviando una serie di analisi e studi di fattibilità per sviluppare progetti su 5 ambiti prioritari: qualità dell'aria, acqua, rifiuti, rumore, natura e biodiversità. L'Unione è stata, inoltre, oggetto di un'analisi di vulnerabilità climatica nell'ambito del **progetto europeo Adriadapt** (finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia) ed in particolare di uno studio sulle infrastrutture verdi per la creazione di boschi urbani per combattere le ondate di calore e sul restauro

naturale della pianura alluvionale del Fiume Savio che caratterizza il paesaggio della città.

Agenda digitale e Laboratorio Aperto di Casa Bufalini

Il percorso dell'Agenda digitale locale dell'Unione Valle Savio (Approvata con Delibera n.116/2021) vede i territori coinvolti nell'implementazione di diverse progettualità per rispondere alle esigenze sollecitate dagli stakeholder, legate in particolare al potenziamento delle infrastrutture per la connettività e allo sviluppo delle competenze. La spinta verso il superamento del *digital divide* e verso una maggior fruizione del tessuto imprenditoriale delle opportunità offerte dalla digitalizzazione è portata avanti anche grazie alla presenza sul territorio del **Laboratorio Aperto di Casa Bufalini,** inaugurato nel 2019 e contenitore di laboratori e spazi di coworking per promuovere l'innovazione e la digitalizzazione verso le imprese e i cittadini, anche attraverso la creazione di **comunità digitali**, ovvero di gruppi partecipati di cittadini, imprese e amministrazioni, per l'utilizzo di tecnologie avanzate e digitali allo scopo di migliorare la qualità della vita e la competitività dei territori.

3. Versione preliminare della visione di trasformazione dell'area urbana/sistema territoriale al 2030, in relazione agli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e alla loro declinazione nel DSR 2021-2027 (max 2 pagine + tabella di raccordo obiettivi locali – obiettivi PLC)

- *Principali obiettivi della strategia di sviluppo territoriale e cambiamenti auspicati (risultati attesi) al 2030.*
- *Si chiede qui una descrizione della visione generale (quale città/il sistema territoriale si immagina al 2030), non limitata all'utilizzo dei fondi europei messi a disposizione dalla Region*
- *Indicare in che misura l'ATUSS potrà concorrere al raggiungimento dei 4 obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima (elenco in Appendice 1*
- *È possibile fare riferimento o riprendere documenti di programmazione strategica già esistenti*

Obiettivo strategico dell'ATUSS "CESENA 2030" è quello di migliorare la qualità della vita delle persone, offrendo a tutte e tutti la possibilità di sperimentare nuovi percorsi e stili di vita attivi, sani, partecipati e sostenibili, attraverso il **consolidamento del concetto di benessere e salute**, non solo legato al benessere fisico, ma anche alla dimensione aggregativa e sociale, grazie al potenziamento dell'offerta di spazi e occasioni per la socialità.

Per declinare questo obiettivo, l'ATUSS "CESENA 2030" svilupperà progetti di rigenerazione urbana che avranno al centro il tema della **promozione delle pratiche sportive**, della **mobilità dolce**, della **digitalizzazione** e del **welfare di comunità**.

La strategia contribuisce a costruire un *asset* di sviluppo tematico, all'interno di una più ampia visione urbana al 2030 che vede il territorio dell'ATUSS come un **Laboratorio territoriale di partecipazione e innovazione** in grado di intrecciare questi processi in un disegno complessivo, analizzando le trasformazioni radicali sul piano economico, demografico e sociale provocate dalla crisi sanitaria e farne punti di forza per il rilancio dello sviluppo locale.

Il territorio dell'ATUSS che si affaccia al 2030 è **un'area che si analizza a partire dai suoi cambiamenti** per trovare risorse territoriali da valorizzare. Un territorio che si vede **inclusivo e vivace**, grazie alle energie provenienti dalla presenza del nuovo polo universitario. Un territorio collocato **al centro della Romagna** come snodo logistico e di attrattività tra la

costa e le aree interne. Un territorio in cui la **dimensione naturale del paesaggio** e la biodiversità trovano valore lungo le sponde del fiume Savio. Un territorio **aperto e proiettato all'Europa**, capace di cogliere le opportunità di progetti transnazionali. Una **territorio** ricco di storia e di storie.

Lungo queste direttrici, l'ATUSS "CESENA 2030" si articola in **6 obiettivi specifici** che legano la Strategia alle **quattro sfide sistemiche del Patto per il Lavoro e per il Clima** della Regione Emilia Romagna, promuovendo un percorso collettivo per il miglioramento della qualità della vita, la riscoperta della socialità, il viver bene.

OB 1 - AGENDA DIGITALE E SMART CITY

EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI

Sviluppare un ecosistema digitale di comunità implementando l'Agenda Digitale e il "Data Valley bene comune" della Regione per combattere il *digital divide* e la marginalità digitale potenziando l'infrastruttura, le competenze di cittadini, Enti e imprese come opportunità di sviluppo abilitante e attrattivo per nuovi investimenti, per il rafforzamento della tecnologia digitale (Smart city) e lo sviluppo di nuovi servizi pubblici digitali.

OB 2 - MOBILITA' DOLCE E ACCESSIBILITA'

EMILIA ROMAGNA, REGIONE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Creare corridoi di collegamento tra le aree verdi, i parchi cittadini e i centri sportivi e interconnessione con le reti di mobilità sostenibile urbane (bicipolitana di Cesena) e cicloturistiche (ciclovia dei Romei, Grand Tour Valle del Savio, collegamenti con la Valle del Rubicone), nonchè la ricucitura delle frazioni con il centro urbano.

OB 3 - TRANSIZIONE ECOLOGICA

EMILIA ROMAGNA, REGIONE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Tutelare e valorizzare il paesaggio naturale del Fiume Savio attraverso progetti per l'adattamento climatico, la messa in sicurezza del territorio e l'uso sostenibile delle risorse implementando azioni nel quadro delle strategie contenute nel PAESC di Unione e all'interno del "Green City Accord". Promuovere la transizione verso la sostenibilità energetica attraverso lo sviluppo di progetti per la creazione di "Green Communities", l'utilizzo dei sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili locali e l'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici.

OB 4 - CASA, WELFARE DI COMUNITA' e INCLUSIONE

EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI

Promuovere un welfare di comunità per combattere gli squilibri territoriali, sviluppando percorsi di autonomia integrati dedicati alle famiglie e a tutte le persone in fragilità che abbiano come primo obiettivo quello dell'inserimento abitativo, lavorativo e sociale attraverso la qualificazione dei servizi e il potenziamento di strutture dedicate.

OB 5 - PATTO PER LA SCUOLA

EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DELLA CONOSCENZA E DEI SAPERI

Favorire l'inclusione scolastica e lo sviluppo di comunità territoriali "educanti", attivando progetti per la riorganizzazione della rete scolastica, la qualificazione dell'offerta formativa integrata con il mondo imprenditoriale, l'ampliamento dei servizi dedicati, la riqualificazione dei plessi scolastici in ottica di efficientamento energetico per costruire nuovi spazi di qualità dedicati alle nuove generazioni, promuovere opportunità per l'occupazione dei giovani e sostenere l'imprenditorialità.

OB 6 - CITY BRANDING

EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL LAVORO, DELLE IMPRESE E DELLE OPPORTUNITA'

Sviluppare servizi innovativi a supporto dei poli sportivi e delle aree verdi della città in un'ottica di *city branding*, aumentando l'attrattività, potenziando l'*asset* strategico "Wellness Valley" e sviluppando il profilo di Cesena nell'ambito della crescente identificazione dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale.

Tabella 2 Raccordo obiettivi Patto per il Lavoro e per il Clima e obiettivi generali ATUSS

Obiettivi generali ATUSS	**Linea di intervento Patto per il Lavoro e per il Clima (opzionale)**	**Obiettivo strategico Patto per il Lavoro e per il Clima**
Riqualificazione di Piazza della Libertà nel centro storico di Monte Castello, comune di Mercato Saraceno. Realizzazione della pista ciclabile tra Montenovo e il comune di Montiano.	-Accelerare la transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo l' efficientamento energetico; -Promuovere processi di rigenerazione, e rafforzare le dotazioni infrastrutturali, rivitalizzando il tessuto socio-economico; -promuovere il consumo di suolo a saldo zero e la rigenerazione urbana; -investire su una nuova mobilità sostenibile in coordinamento con le misure del PNRR; -piantumare 4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni e tutelare il patrimonio forestale; -investire per un nuovo turismo sostenibile, inclusivo e lento.	EMILIA ROMAGNA, REGIONE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Creazione di un sistema educativo di qualità che agisca come strumento di inclusione sociale per le famiglie più fragili.	-Sostenere le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale, anche attraverso il FRNA e il PNRR; -Puntare ad un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità.	EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEI DIRITTI E DEI DOVERI
Demolizione e ricostruzione della piscina del comune di Cesena per rafforzare l'offerta e la qualità dei servizi di Cesena Sport City. Rigenerazione del centro sportivo Versari del Comune di Sarsina e realizzazione di un campo da padel. Sostegno alle attività del Laboratorio Aperto di casa Bufalini.	-Creare buona impresa e buona occupazione, investendo sugli *asset* strategici della Regione; -Rafforzare le azioni di promo commercializzazione e il sostegno agli investimenti dei privati per il territorio; -Sviluppare il profilo dell'Emilia-Romagna come "Sport Valley", in grado di attrarre e organizzare eventi e competizioni di rilievo nazionale e internazionale; -Creare e rafforzare nuove imprese e nuove attività professionali, in particolare giovani e femminili.	EMILIA-ROMAGNA, REGIONE DEL LAVORO, DELLE IMPRESE E DELLE OPPORTUNITA'

Le esigenze del territorio e le potenzialità espresse nell'analisi al capitolo precedente diventano quindi obiettivi di sviluppo che indirizzano le scelte delle 4 amministrazioni

dell'ATUSS a convergere verso una linea programmatica unitaria e precisa: **promuovere il benessere e il miglioramento della qualità della vita attraverso la riscoperta della socialità, della pratica sportiva, degli stili di vita sani e attivi.**

Per perseguire questo obiettivo, i 4 comuni coinvolti nell'ATUSS condividono la scelta strategica di **creare un sistema di impiantistica sportiva all'avanguardia e in rete (OP 5.1), riqualificando energeticamente gli edifici (OP 2), potenziando i collegamenti ciclabili per intercettare turisti e sportivi (OP 2), supportando il territorio attraverso le risorse messe a disposizione dalla digitalizzazione (OP 1) e attraverso un sistema di welfare e progetti di comunità che promuovano l'inclusione sociale (FSE+).**

Il tema dello sport e dell'inclusione infatti sono condivisi e declinati in tutti i territori ATUSS: tutti i comuni coinvolti negli ultimi anni stanno lavorando o hanno messo in campo delle risorse per riqualificare il sistema dell'impiantistica sportiva e metterla in rete attraverso collegamenti verdi. A conferma del fatto che le amministrazioni convergono in questa direzione, si citano alcuni progetti ultimati o in fase di realizzazione in questo ambito:

- il progetto faro che traina la strategia è sicuramente "**Cesena Sport City**", nato dal percorso "Italian City Branding" che ne finanziò la progettazione, dalla volontà forte dell'Amministrazione di realizzare questo ambizioso intervento e dalla spinta pervenuta dalla rete di associazioni creata nell'ambito di "Green City Cesena" durante la pandemia;

- a questo si aggiungono gli obiettivi di sviluppo anche degli altri 3 comuni facenti parte dell'ATUSS, che condividono la priorità e che stanno puntando le loro energie in questa direzione, andando ad intervenire sulla riqualificazione dell'impiantistica sportiva: è il caso di **Mercato Saraceno** che ha di recente concluso i lavori di riqualificazione della **palestra della scuola media Zappi** e ha ricevuto un finanziamento nell'ambito della L.R 5/2018 per l'ampliamento e la riqualificazione dell'**impianto sportivo comunale**;

- anche il **comune di Montiano** sta lavorando su questo fronte, recentemente è stata finanziata la **riqualificazione del campo sportivo** di via circonvallazione nell'ambito della L. 160/2019;

- per il **comune di Sarsina** l'azione di consolidamento dell'impiantistica sportiva è iniziata attraverso un finanziamento PNRR per la **palestra della scuola di Ranchio**, utilizzata sia dalla scuola elementare, che dalla scuola media;

- a questo si aggiunge il già citato progetto "**Valle Savio Bike Hub**" realizzato dall'Unione dei Comuni Valle del Savio nell'ambito della L.R. 14/2015 per la creazione di una rete di soggetti del territorio, imprese, attività legate al mondo bike, wellness e ospitalità che possano offrire servizi ed esperienze al cicloturista e al ciclista sportivo. Il progetto ha realizzato una serie di laboratori di formazione e co-progettazione con gli attori del territorio e ha creato 18 percorsi cicloturistici per bici da strada e MTB nei comuni dell'Unione Valle del Savio, valorizzati attraverso una guida cartacea, tracce gpx e video trasmessi sulle reti nazionali. Il percorso più importante del progetto è il **Grand Tour Valle del Savio**, che tocca tutti i comuni dell'Unione, li unisce in un anello di 173 km segnalato e tracciato e che è stato **premiato a livello nazionale all'Italian Green Road Award 2022**.

L'obiettivo generale è quello di valorizzare il territorio dell'ATUSS promuovendo la **pratica sportiva come mezzo di educazione e benessere, attraverso il potenziamento**

dell'impiantistica sportiva e la valorizzazione di collegamenti ciclo pedonali, prevedendo misure mirate per l'inclusione sociale, attraverso progetti che coinvolgano tutte le fasce della cittadinanza e che valorizzino il tessuto imprenditoriale locale grazie anche alle risorse previste in ambito digitale.

4. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area (max 4 pagine + eventuali tabelle)

- *Selezionare uno o più ambiti di intervento tra quelli elencati negli indirizzi regionali (si veda elenco in Appendice 2) e descrivere quali azioni/progettualità si intende mettere in campo per raggiungere gli obiettivi illustrati sopra*
- *È possibile fare riferimento a documenti strategici (variamente denominati) già esistenti, se coerenti con la visione dell'Agenda trasformativa urbana di cui al punto 3*
- *Evidenziare la necessità o il valore aggiunto dell'integrazione degli interventi settoriali per aumentare l'impatto rispetto ai risultati attesi (ad esempio riqualificazione di spazi pubblici e accompagnamento all' insediamento di nuovi servizi, valorizzazione di un bene culturale e interventi di mobilità dolce per migliorarne l'accessibilità; valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, progetti di promozione turistica e formazione per gli operatori sulla gestione delle destinazioni)*
- *Fare riferimento alla tastiera dei fondi descritta negli Indirizzi (Allegato A DGR 1635/2021), sulla base delle informazioni disponibili sulle progettualità già finanziate e sulle candidature previste o auspicate. Nella compilazione di questa tabella, con riferimento al FESR è utile fare riferimento all'elenco esemplificativo degli interventi riportati nell'introduzione al presente Form.*
- *Eventualmente allegare elenco dei progetti in corso/previsti che concorreranno a dare sostanza all'approccio integrato*

La strategia ATUSS "CESENA 2030" vede nella **rigenerazione urbana il principale ambito d'intervento** con lo scopo non solo di contribuire alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente limitando il consumo di suolo (OB 3 – Transizione ecologica), ma anche di ripensare il ruolo della città intorno a nuove funzioni e nuovi usi, potenziando e riconvertendo edifici e luoghi sottoutilizzati o non più adeguati.

Nell'ambito del documento "Next Generation Valle del Savio" questo concetto è definito "**Le città nuove: mobilità sostenibile e rigenerazione urbana**" proprio per indicare come oltre alla mera riqualificazione edilizia, ci sia molto di più a partire proprio da una nuova idea di città e dalla creazione di un progetto culturale e sociale di sviluppo urbano e di connessione del tessuto cittadino attraverso una mobilità fruibile e sostenibile.

L'idea cardine del progetto faro **"Cesena Sport City"** è quella di proporre un nuovo modello sportivo per la città di Cesena: non una semplice riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi, ma la **creazione di una nuova immagine sportiva e di nuovi servizi innovativi al servizio dei poli sportivi e della città**, in un'ottica di *city branding*, che proponga l'uso continuativo ed inclusivo dei nuovi poli sportivi che coniughino l'attività sportiva con lo studio, lo svago, il lavoro, la ristorazione e l'accoglienza delle persone, trasformando i nuovi centri in luoghi in cui tutte le funzioni siano in forte sinergia e coordinate fra loro, per rendere l'ambito progettato fortemente attrattivo e al servizio di tutta la cittadinanza.

Per garantire la qualità dell'intervento architettonico di rigenerazione, è stato indetto un **concorso di progettazione** per la fattibilità tecnico ed economica delle aree sportive situate nelle zone Stadio/Fiorenzuola, Case Gentili/Torre del Moro, Ippodromo e Villa Chiaviche e delle connessioni ciclabili. L'obiettivo è ridefinire la Cesena dei prossimi anni attraverso un intervento di modernizzazione degli impianti e dei percorsi di collegamento, per renderla sempre più competitiva a livello sportivo e sociale. L'idea è aumentare

l'attrattività dell'area urbana attraverso azioni collegate che spingano verso la transizione ecologica e che creino occasioni di socialità e partecipazione.

La rigenerazione urbana e la conseguente creazione di nuovi spazi, ha l'obiettivo in questo caso di generare un **processo di costruzione di comunità**, che intorno agli spazi rigenerati si cementa e si interconnette e che va a costituire la grana del tessuto urbano della città nuova. Oltre alla rigenerazione dei poli sportivi del progetto faro, l'amministrazione prevede tutta una serie d'interventi di riqualificazione in città: il principale è rappresentato dalla **rigenerazione dell'area stazione**, accompagnata da un percorso partecipato finanziato dal programma URBACT III, che integra il progetto faro, individuando la zona della stazione come "nuova porta della città" e andando a ripensare l'area attraverso tutta una serie di servizi che perfettamente si integrano nella strategia trasformativa urbana. In tale area verranno infatti **ricuciti i percorsi** collegati alla rete della bicipolitana che dall'area della stazione arrivano alla zona del **Campus Universitario** e alla zona dell'Ippodromo, parte del progetto faro; sarà realizzata una velostazione con servizi di deposito bici, ciclofficina e spazi per la socialità; negli spazi dell'Ex mensa Le Fricò sarà realizzata la nuova sede di **CesenaLab**, più connessa al campus universitario, vicina alla stazione e agli impianti sportivi; sarà ripensato il quartiere del terminal bus con una qualità architettonica migliorativa, nell'ottica di uno dei principi cardine dell'ATUSS: migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso connessioni più veloci, spazi per la socialità e spazi per lo sport e il tempo libero.

Un altro **ambito di intervento** in cui si incardina la strategia ATUSS "CESENA 2030" è la volontà di **sviluppare una risposta a nuovi rischi sociali** derivanti dai recenti cambiamenti derivati dalla crisi sanitaria ed economica (OB 4 – Casa, welfare di comunità e inclusione). Lo sviluppo di un sistema infrastrutturale sportivo organizzato, connesso da una rete di percorsi di mobilità dolce, sostenuto da progetti di inclusione sociale e supporto alle fasce deboli, con attenzione agli aspetti innovativi di fruizione e di digitalizzazione, ha per la città di Cesena l'obiettivo di sostenere fattivamente il miglioramento del benessere dei suoi cittadini, favorendo il protagonismo giovanile, la partecipazione civica e l'invecchiamento attivo. In quest'ottica, le principali progettualità che ben si integrano con la strategia per lo sviluppo urbano sostenibile sono costituite principalmente dal **Patto per la scuola** (OB 5 – Patto per la scuola), un percorso partecipato che vuole giungere ad una collaborazione collettiva per l'attuazione delle politiche scolastiche di integrazione, l'organizzazione della rete scolastica, la qualificazione dell'offerta formativa con la possibilità di ampliare i tempi pieni nelle diverse dirigenze del primo ciclo, organizzare attività doposcuola e prevenire la dispersione scolastica. Questo percorso si integra perfettamente nella strategia trasformativa urbana grazie alla possibilità di organizzare percorsi doposcuola legati alle attività sportive e ricreative da realizzarsi nei nuovi poli riqualificati, ma non solo, e di sostenere queste progettualità reperendo **eventuali fondi FSE+** in complementarietà con il FESR, attraverso l'organizzazione di attività extrascolastiche e post scuola rivolte in particolare alle famiglie fragili per la promozione del benessere e della pratica sportiva. L'**Agenzia per la famiglia** agirà da cassa di risonanza accompagnando questo percorso di sostegno alle attività per i giovani e diffondendo la fruizione dei nuovi poli sportivi e dei nuovi collegamenti del progetto faro.

Un altro ambito d'intervento dell'ATUSS "CESENA 2030" è rappresentato da una forte spinta verso l'**accessibilità dei servizi**, attraverso la creazione di una rete di connessioni sia fisiche - attraverso **percorsi di mobilità sostenibile** - che immateriali, utilizzando una **messa in rete digitale dei principali servizi erogati sul territorio** (OB 1 – Agenda digitale e smart city), al fine di promuovere la prossimità e la fruizione, aumentando la coesione delle comunità e riducendo l'impatto degli spostamenti. Nel primo caso il progetto faro sarà

valorizzato dalle strategie messe in campo dal **PUMS di Cesena** che promuoverà i collegamenti tra i poli sportivi e le altre emergenze cittadine, in connessione con la **bicipolitana, la velostazione, la ciclovia del Savio e il Grand Tour Valle del Savio** - premiato all'Oscar Italiano del cicloturismo 2022 - prevedendo anche il potenziamento del trasporto pubblico locale in collaborazione con il soggetto gestore.
Le connessioni non sono solo concepite in termini di mobilità urbana, ma anche in termini di **collegamenti immateriali e digitali**, in modo da poter mettere in rete i poli sportivi affinchè diventino avamposti di servizi IOT e creando un'offerta sempre più all'avanguardia e al passo con le nuove tecnologie, in continuità con le attività del **Laboratorio Aperto di Casa Bufalini** finanziato dall'Asse 6 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 che ha l'obiettivo di offrire a cittadini e imprese servizi sempre più innovativi ed evoluti e promuovere le competenze digitali per il superamento del *digital divide*.

Per valorizzare al meglio il ruolo dell'agenda trasformativa urbana sostenibile, verranno inoltre messe in campo azioni che promuovano la **cultura della sostenibilità,** altro ambito prioritario ATUSS, attraverso la rinaturalizzazione della città e la valorizzazione dei parchi cittadini, come il parco del fiume Savio, anche attraverso la **realizzazione di boschi urbani** e periurbani, curando anche la messa in sicurezza del territorio e della risorsa idrica. Una città più verde, più collegata, a misura di cittadino, che permetta di realizzare attività all'aperto, praticando sport e vivendo in salute, anche attraverso la realizzazione del **nuovo ospedale di Cesena**, non incardinato negli ambiti prioritari ATUSS, ma comunque strettamente connesso alla strategia, che vede nel benessere per i cittadini una delle principali *mission*.

Poichè gli ambiti d'intervento riguardano quindi non solo la mera rigenerazione, ma una sfera più ampia che passa anche dal miglioramento della qualità della vita delle comunità, al rafforzamento dei collegamenti delle reti di mobilità ciclabile, dall'aumento della digitalizzazione, all'attenzione per le fasce deboli, è evidente come risulti fondamentale integrare la strategia "CESENA 2030" con tutta una serie di azioni e misure tangenti che hanno il ruolo di potenziare l'impatto dell'ATUSS.

La riqualificazione degli spazi pubblici destinati alle attività sportive di Cesena sarà quindi accompagnata da un consolidamento di un nuovo modello di **sostenibilità economica dell'impiantistica sportiva**, in un'ottica di crescita e sviluppo del territorio anche in termini di nuove economie e nuovi posti di lavoro. A questo si affiancherà un ulteriore aspetto della strategia ATUSS "CESENA 2030", volto alla costituzione di una **dimensione aggregativa e sociale degli spazi dello sport**, che siano quindi luoghi catalizzatori di eventi, attività e iniziative da parte della città, in un'ottica di rafforzamento dell'engagement delle comunità e degli attori istituzionali del territorio (OB 6 – City branding).
Un altro aspetto, non secondario, che sarà affrontato è quello della **creazione di corridoi di collegamento** delle aree verdi, parchi e centri sportivi e interconnessione con le reti di mobilità sostenibile urbane (bicipolitana di Cesena) e cicloturistiche (ciclovia dei Romei, Grand Tour Valle del Savio) che attraversano il territorio dal mare all'entroterra, prevedendo anche la ricucitura, il completamento e la messa in sicurezza dei percorsi ciclopedonali urbani esistenti (OB 2 – Mobilità dolce e accessibilità).

L'insieme di tutte queste strategie ha l'obiettivo di proporre uno sviluppo urbano sociale ed economico sostenibile del territorio attraverso:

- **il rafforzamento del modello di mobilità urbana**, attraverso l'implementazione delle reti di piste ciclabili, corridoi verdi e collegamenti lenti fra zone strategiche della città;

- **lo sviluppo e la modernizzazione delle infrastrutture** in un'ottica di messa in sicurezza, efficientamento energetico e valorizzazione del patrimonio immobiliare cittadino;
- **il consolidamento del concetto di benessere e salute**, non solo legato al benessere fisico, ma anche alla dimensione aggregativa e sociale, grazie al potenziamento dell'offerta di spazi e occasioni per la socialità.

L'agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile verrà messa in campo non solo attraverso un ampio progetto di rigenerazione e riqualificazione degli impianti sportivi della città, con l'obiettivo di farne dei contenitori identitari, ma anche attraverso la **ricucitura delle connessioni tra centro e periferia** per stimolare la socializzazione di una rinnovata comunità urbana, prevedendo anche l'integrazione con i progetti della bicipolitana e dei percorsi ciclabili di Unione, come quelli del progetto finanziato dai laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità della Regione Emilia-Romagna, **Valle Savio Bike Hub** o quelli che collegano l'Unione alla vallata del Rubicone lungo il torrente Pisciatello in direzione mare, seguendo l'antica centuriazione romana. A questi aspetti si aggiunge inoltre tutta una serie di azioni volte all'**attrazione di competenze e alla generazione di nuove economie e servizi,** attraverso un sostegno delle attività cittadine, con l'iniziativa "Io sono Cesena", attraverso la promozione di attività all'aria aperta proposte da associazioni sportive e culturali, con il progetto "Green City Cesena", "Cesena Riparte" e "Contesto" e attraverso il **sostegno alle fasce deboli nella partecipazione alle attività sportive e post scolastiche,** con il Patto per la scuola.

Di seguito si riportano in tabella le principali progettualità che ben si integrano nell'agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile e che sono state estrapolate dalle schede progetto del documento "Next Generation Valle del Savio", che ha riclassificato gli obiettivi strategici del DUP in ottica PNRR e QFP 2021-2027.

Tabella 3 Tastiera dei fondi per il finanziamento delle azioni/progettualità (se già disponibili)

Ambiti prioritari ATUSS	FESR	FSE	FSC	PNRR	CTE	FONDI CE	RISORSE LOCALI
Transizione digitale - Smart City (BUL, piano scuole, ER Wifi) - Servizi digitali, sviluppo competenze digitali dei cittadini e comunità digitali; - **Sostegno all'evoluzione delle attività del Laboratorio Aperto di Casa Bufalini**; - Innovazione organizzativa	OP1 OS 1.2 vantaggi della digitalizzazione per cittadini e PA		programma in via di definizione	M1C1 – progetti Esperienza del cittadino nei servizi pubblici, SPID CIE, App Io, PND, PDND, Pago Pa	Bandi Adrion, Urbact, Interreg Europe	Bando Horizon Europe, CEF	Piano BUL, progetto Smart&Eco e Angeli Digitali e digitalizzazione PA

Ambiti prioritari ATUSS	FESR	FSE	FSC	PNRR	CTE	FONDI CE	RISORSE LOCALI
Transizione ecologica ed economia circolare - **Efficientamento energetico delle infrastrutture sportive di proprietà pubblica** **- Promozione di soluzioni di mobilità sostenibile**	OP2 OB. 2.1 Efficienza energetica e riduzione di gas serra OB. 2.8 mobilità urbana multimodale e sostenibile		programma in via di definizione	M2C4 - Inv 2.2 Interventi per l'efficienza energetica – progetti Piccole e medie Opere	Bandi Interreg Central Europe, Adrion, Urbact – Progetto Ginevra (Central Europe)	Bandi Horizon Europe, CEF, Erasmus+	Misure per la mobilità sostenibile, supporto al TPL ed elenco progetti di riqualificazione energetica
Cultura della sostenibilità - Valorizzazione di parchi e boschi urbani	OP2 OS.2.7 Preservazione della natura, della biodiversità e infrastrutture verdi		programma in via di definizione	M2C4 - Inv. 2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica	Bandi Interreg Central Europe, Adrion, Interreg Europe, Urbact, Interreg Med	Bandi Horizon Europe, Life+	Realizzazione interventi di rinaturalizzazione e percorsi verdi – progetto Bosco Urbano
Progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio - Potenziamento azioni di marketing territoriale e organizzazione eventi - Culturalmente: ridefinizione e valorizzazione degli spazi e servizi culturali			programma in via di definizione	M1C3 - Inv. 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei – Riqualificazione teatro Bonci e rimozione barriere architettoniche museo archeologico	Bandi Interreg Europe, Interreg Med, Adrion, Interreg Central Europe, Italia-Croazia	Bando Cosme	Gara nuova DMC, Cesena Riparte e Abaco centro storico, cashback con attività cittadine, animazione e recupero edifici culturali
Progetti per rispondere a nuovi rischi sociali - Patto per la scuola - Sostegno a famiglie fragili		Priorità 4 Inclusione sociale – progetti facenti parte dell'AT	programma in via di definizione	M5C2 - Inv.1.1 prevenire condizioni di vulnerabilità all'interno dei nuclei familiari –	Bando Urbact	Programma Diritti e Valori, Bando Fami	Percorso partecipato Patto per la scuola per tempo pieno e doposcuola

Ambiti prioritari ATUSS	FESR	FSE	FSC	PNRR	CTE	FONDI CE	RISORSE LOCALI
		USS		Percorsi di autonomia per le persone con disabilità, rafforzamento servizi domiciliari, stazioni di posta, housing temporaneo			
Prossimità e accessibilità dei servizi, a partire dalle aree periferiche e meno integrate - Raccordo tra mondo dell'istruzione e del lavoro		Priorità 2 Occupazione giovani Priorità 3 Istruzione e formazione	programma in via di definizione	M4C1 - Inv. 1.3 potenziamento infrastrutture per lo sport.- Decreto Ministero Istruzione	Bando Urbact	Bando Horizon Europe, Erasmus+	Costituzione ITS di vallata e realizzazione di palestre scolastiche
Rigenerazione urbana - **Interventi di riqualificazione sui poli sportivi e su beni di proprietà pubblica (Cesena Sport City, Sarsina, Mercato Saraceno, Montiano)**	OB. 5.1 sviluppo sociale, economico ambientale nelle aree urbane (ATUSS)		programma in via di definizione	M5C2 - Inv. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana M5C2 - Inv 3.1 Sport e inclusione sociale – Pinqua, riqualificazione campo di atletica e Villa Chiaviche	Bandi Urbact, UIA, Adrion, Interreg Europe		Reperimento fondi, processo partecipato, concorso di progettazione Cesena Sport City e interventi comuni di Sarsina, Mercato Saraceno e Montiano

5. OPZIONALE - Elenco preliminare dei progetti faro, se disponibili, per la realizzazione della visione al 2030

- *Un progetto faro è un intervento o un insieme integrato di interventi già individuato e qualificante per l'agenda trasformativa urbana e particolarmente rilevante per il suo successo.*
- *Se le informazioni sono disponibili, per ogni progetto faro indicare il livello di definizione e cantierabilità, i partner coinvolti e la tipologia di beneficiari, l'eventuale copertura finanziaria già assicurata o le aspettative. È possibile allegare schede e documenti di approfondimento se disponibili.*

Il cuore dell'agenda trasformativa urbana è rappresentato dal progetto faro "**Cesena Sport City**" e dai progetti di Sarsina, Montiano e Mercato Saraceno: un **insieme organico ed integrato di interventi di rigenerazione degli impianti sportivi**, dislocati in tutta l'area urbana e periurbana di Cesena e dei 3 comuni dell'Unione e dei percorsi di mobilità ciclabile che li servono e li uniscono ai poli di interesse e ai percorsi naturalistici.
Tutti gli interventi interessano **aree di proprietà pubblica** e limitano il nuovo consumo di suolo. Gli interventi faro sono riassunti di seguito:

a) Comune di Cesena: "Cesena Sport City"

Il progetto "Cesena Sport City" si compone di 4 interventi su 4 poli sportivi di proprietà comunale e dei percorsi di collegamento ciclabile della Bicipolitana.

I progetti a valere sull'ATUSS per Cesena Sport City saranno **uno stralcio dell'intervento 1.1 (Stralcio piscina comunale) e uno stralcio dell'intervento 5 (Stralcio connessioni ciclabili),** la rimanente parte sarà coperta da risorse proprie comunali o eventuali finanziamenti PNRR finanziati nell'ambito della Missione 5, Cluster 1 e Cluster 3:

1 - Polo Sportivo "Ippodromo"
Rappresenta il principale polo sportivo della città, composto da strutture sportive e ricreative di carattere comunale e sovracomunale: il Carisport, l'Ippodromo, la Piscina Comunale e un'area verde. L'intervento prevede la riqualificazione di due impianti:

- **1 - Piscina**: verrà realizzata la demolizione e costruzione di un nuovo Impianto Natatorio Pubblico al coperto che prevederà 3 vasche, di cui quella principale (25x21 metri) dimensionata per otto corsie. Una vasca secondaria, flessibile negli impieghi, potrà essere utilizzata per corsi di acquaticità, acquabike o ginnastica acquatica. Una terza vasca per la rieducazione sarà realizzata all'interno del centro riabilitativo, in un ambiente riparato.

- **2 - Impianto di atletica**: l'intervento riguarda l'ampliamento degli spazi seminterrati sotto le tribune della pista di atletica, la realizzazione di una palestra per il salto in alto, il salto in lungo e una zona attrezzi per la muscolazione collegata con la pista indoor per il potenziamento delle discipline a corpo libero. Saranno rifatte la pavimentazione in gomma della pista di atletica esterna e delle aree attrezzate esterne e la copertura della tribuna a servizio degli spettatori per permettere la realizzazione di eventi di richiamo anche regionale e nazionale. Il progetto inoltre prevede di ampliare la struttura esistente per allungare le attuali corsie di allenamento esistenti sotto la tribuna. In più, si procederà con la realizzazione di una palestra.

2 - Polo Sportivo "Villa Chiaviche"
Situato in un'area marginale tra tessuto residenziale e zona agricola, ma strategico per i collegamenti carrabili e per la costruzione del futuro ospedale. L'ambito di Villa Chiaviche

è caratterizzato da diverse attività sportive, campi da calcio e da baseball, pista di automodelli, pista da skateboard ed altre attività ludico ricreative. Verrà realizzata **una nuova struttura polifunzionale** a servizio delle diverse attività sportive, con spazi di accoglienza come reception, segreteria e uffici, bar, spogliatoi e spazi di palestra per attività motorie al chiuso e un campo multifunzione. Verranno realizzati campi sportivi da calcio a 7 in sintetico, da pallavolo e da basket.

3 - Polo sportivo "Case Gentili"
Il complesso è localizzato in un'area prevalentemente di campagna a nord della secante e della ferrovia e ospita una struttura per il calcio e una per il tiro con l'arco divise da una strada carrabile. **Saranno aumentate le dotazioni di attrezzature sportive e ricettive** e verranno realizzati una serie di spazi e servizi che riguardano gli sport a rotella come ad esempio: una pista da pattinaggio, una pista da skateboard ed altri spazi per sport affini. Verrà inoltre realizzata una nuova struttura di servizio che possa ospitare spogliatoi, depositi, uffici utili alle nuove strutture sportive.

4 - Polo sportivo "Fiorenzuola"
Situato nella zona est della città della città, **sarà riqualificato agendo con la sostituzione delle aree del campo** da calcio esistente con nuove attrezzature sportive polifunzionali ed un nuovo edificio di servizio. Verrà realizzata una struttura per l'arrampicata all'aperto, un campo da calcio a 5 in erba, una zona per parkour e calisthenics, oltre ad un nuovo edificio a servizio delle diverse attività sportive (spogliatoi, depositi, uffici ed altri spazi funzionali, di accoglienza e ricreativi).

5 - Connessioni ciclabili
Tutti gli impianti sportivi verranno collegati da un sistema di connessioni ciclabili per **collegare in un percorso continuativo i 4 poli sportivi rigenerati**. Il nuovo itinerario si andrà ad inserire in maniera trasversale alla rete di bicipolitana esistente, andando a collegare alcuni tratti di diverse dorsali ciclabili in una continuità fisica e percettiva.
In particolare i tratti oggetto di intervento sono 5:
1) Case Gentili, per connettere la dorsale ciclabile di via Dismano con la ciclabile del parco Ippodromo;
2) Ferrovia Ex Zuccherificio, per connettere la ciclabile lungo il Savio con la nuova rete di percorsi ciclabili del parco sopra secante;
3) Montefiore, per connettere il percorso sopra secante con la rete ciclabile della zona stadio;
4) Fiorenzuola. Per connettere la ciclabile lungo la via Emilia con la zona sportiva Fiorenzuola;
5) Villa Chiaviche, per connettere la ciclabile della cervese con la zona sportiva Villa Chiaviche.

Tutti gli interventi sono stati oggetto di un **concorso di progettazione per la fattibilità tecnico ed economica** aggiudicato a ottobre 2021, con progettazione preliminare approvata in linea tecnica ad aprile 2022 e sono **attualmente in fase di progettazione definitiva.**

I **beneficiari dei progetti** faro sono rappresentati dai cittadini del comune di Cesena (97.282 abitanti), dalle 25.000 persone che praticano sport in città e dalle 280 associazioni sportive iscritte al CONI. A questi soggetti si aggiunge il bacino dei 3 territori facenti parte dell'ATUSS di Sarsina (3.332 abitanti), Mercato Saraceno (6.844 abitanti) e Montiano (1.725 abitanti) e di tutto il territorio dei comuni dell'**Unione Valle del Savio** che ammontano a 108.580 abitanti totali per un'estensione di 459 Km2.

Saranno inoltre coinvolti altri soggetti per la definizione e la reingegnerizzazione dei servizi sportivi complessi, come ad esempio: associazioni sportive del territorio, imprese, terzo settore, famiglie, scuole, medicina territoriale, ASL Romagna.

6. Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

- *Con riferimento a FESR e FSE+ si chiede di riportare in tabella l'elenco degli interventi candidati – indicando titolo e breve descrizione (3/4 righe) - che corrispondono alle singole schede progetto compilate*
- *Ciascun progetto candidato (così come riportato nella rispettiva scheda progetto) deve essere collocato in corrispondenza dell'obiettivo specifico di riferimento.*
- *Indicare in fondo alla tabella il totale complessivo del valore dei progetti candidati e l'ammontare del contributo richiesto (somma FESR e FSE+). Non riportare in tabella gli importi per singolo progetto, in quando potrebbero essere soggetti a revisione durante la fase di verifica e valutazione.*

Tabella 4 Interventi candidati per l'utilizzo delle risorse dedicate FESR e FSE+

FESR	
Obiettivi specifici del Programma	**Titolo e breve descrizione intervento**
1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Sostegno all'evoluzione del **Laboratorio Aperto** di Casa Bufalini e alle sue attività di accompagnamento alla creazione e sviluppo d'impresa.
2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	Demolizione e ricostruzione della nuova piscina comunale **del comune di Cesena**, nell'ambito del progetto faro Cesena Sport City.
2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	//
2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	//
2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	//
2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	
5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle	Intervento di rigenerazione dell'area del centro sportivo "A.Versari" nel **comune di Sarsina** a seguito della dismissione della piscina estiva e riconversione

aree urbane.	dell'area esterna in campi da paddle. Rigenerazione e riqualificazione dei centri storici minori (e zone limitrofe), messa in sicurezza e tutela del patrimonio storico/testimoniale pubblico del **comune di Mercato Saraceno**. Realizzazione di una pista ciclo-pedonale tra il **comune di Montiano** e la frazione di Montenovo che si svilupperà principalmente lungo l'asse della S.P. 9 Cesena-Sogliano, collegando le frazioni del capoluogo e di Montenovo e valorizzando tutta l'area circostante di forte attrattiva per escursionisti e ciclisti.
FSE+	
4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	Implementazione del progetto **Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola**, per il supporto alla scuola e alle famiglie attraverso il potenziamento dell'offerta e delle opportunità formative dentro e fuori la scuola in un'ottica d'inclusione sociale.
4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	
Ammontare complessivo dei progetti candidati: **14.105.000,00 €**	
Ammontare complessivo del contributo FESR/FSE+ richiesto**: 7.700.000,00 € FESR + 700.000,00 € FSE+**	

Con riferimento al PR FSE+ sono previste azioni, necessarie ed in complementarietà con il FESR, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti nella strategia territoriale alla base dell'ATUSS. Sono tre i concetti chiave individuati: **movimento**, **inclusione e comunità**, declinati nei seguenti sotto progetti:

- **1 - Hub socio educativi territoriali: crescere con il movimento**

Con lo sviluppo di Cesena Sport City con maggiori collegamenti con trasporto pubblico e mobilità tramite percorsi protetti tra scuole e spazi sportivi, si vuole incrementare l'accesso alle attività sportive anche per i bambini/e provenienti da famiglie più fragili.

Le maggiori opportunità per accedere alle strutture sportive vogliono essere implementate rendendo le stesse strutture sportive adeguate ad accogliere le attività di supporto scolastico pomeridiano e di attività culturali, come teatro, musica.

Le opportunità culturali, sociali e sportive per potenziare l'offerta formativa del primo ciclo di istruzione saranno individuate attraverso una manifestazione d'interesse per Associazioni di Promozione Sociale culturali e Associazioni Promozione Sportiva, ai sensi del Dlgs 117/2017 che congiuntamente potranno presentare un programma di attività. Per le bambine/i, ragazzi/e con famiglie con disagio socio economico una parte di copertura sarà in capo all'amministrazione comunale previa presentazione di fatture da parte delle associazioni.

Il collegamento con le scuole per una maggiore opportunità di fare attività motoria in orario scolastico, lo si vuole sviluppare attraverso un coinvolgimento delle associazioni di promozione sportive che agiscono nel nostro territorio tramite manifestazione di interesse per svolgere attività sportive, per le scuole dell'infanzia e primarie, atletica, calcio, pattinaggio, pallavolo, pallacanestro, ginnastica artistica, in orario scolastico.

Il progetto viene denominato "**Crescere con il movimento**" e le associazioni di promozione sportiva che aderiranno dovranno individuare un coordinatore che si rapporterà con l'Amministrazione comunale e individuare istruttori sportivi laureati ai sensi della L.R. 15/2018.

- **2 - Lo sportello intercultura e mediazione interculturale**

Presso il centro di documentazione educativa (CDE) si apre a partire da gennaio 2023 lo "**Sportello intercultura**". Il nuovo sportello intercultura si caratterizza per essere sinergicamente connesso con le scuole per una migliore inclusione dei bambini/e e delle loro famiglie di origine straniera.

Spesso la difficoltà della lingua, porta la famiglia ad estraniarsi sempre più rispetto alla scuola, luogo al contrario dove si rende concreta l'inclusione, rispettando le diverse culture.

Con l'attività dello Sportello Intercultura, all'interno del Centro di Documentazione Educativa del Comune di Cesena, s'intende sostenere e promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'alfabetizzazione di primo e secondo livello a favore degli alunni stranieri.

La mediazione culturale facilita la comunicazione e la relazione fra persone di lingue e culture diverse, avvalendosi della professionalità di mediatori culturali ed offre consulenza alle scuole come fase preliminare all'intervento del mediatore culturale.

Nello spazio dello sportello presso il CDE, saranno messi a disposizione dei PC per i/le bambini/e e le loro famiglie che per mancanza di connessione o di strumentazione, ne hanno necessità per svolgere compiti o per collegamenti con la scuola e le altre famiglie.

L'attività dello Sportello intercultura si pone l'obiettivo si sostenere le Istituzioni scolastiche nella progettazione e nello sviluppo delle collaborazioni in rete con i soggetti del territorio, le Associazioni e le famiglie al fine di promuovere interventi di

accoglienza, inclusione ed alfabetizzazione di primo e secondo livello a favore degli alunni stranieri.

Lo sportello culturale verrà gestito attraverso convenzione dall'ASP Cesena Valle Savio con il coordinamento del Centro di Documentazione Educativa.

Spesso i bambini/e, ragazzi/e delle famiglie più fragili sia economicamente che socialmente, sono i più a rischio di dispersione scolastica. Attraverso il CDE si vuole creare un servizio di aggancio scolastico che in accodo con le scuole dalle primarie alle secondarie di primo grado che ha come finalità generale quella di sperimentare nuovi modelli di didattica, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle competenze irrinunciabili del primo e secondo ciclo di istruzione e l'inclusione di tutte le alunne e tutti gli alunni del gruppo classe, favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica e creando condizioni di dialogo costante tra la scuola e il territorio in cui si trova.

Gli obiettivi principali sono:

- rafforzare il nuovo modello d'intervento preventivo sperimentato nella Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado;
- favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione;
- potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità;
- alleanza tra scuola e Organizzazioni territoriali come motore capace di proporre a studentesse e studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione;
- reinserire le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- realizzare specifiche azioni di orientamento avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale, CPIA, imprese, artigiani.
- **3 – Servizio di aggancio scolastico "Non mollare"**

L'attenzione alle situazioni di disagio è volta all'attivazione di un servizio di aggancio scolastico in accodo con le scuole dalle primarie alle secondarie di secondo grado che ha come finalità generale quella di sperimentare nuovi modelli di didattica, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle competenze irrinunciabili del primo e secondo ciclo di istruzione e l'inclusione di tutte le alunne e tutti gli alunni del gruppo classe, favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica, in riferimento alla finalità del progetto una comunità educante aperta a tutti/e e che "si fa ovunque", non solo tra le mura scolastiche, creando condizioni di dialogo costante tra la scuola e il territorio in cui si trova.

Con il servizio di aggancio scolastico si vogliono sostenere sperimentazioni di azioni volte alla prevenzione del fallimento formativo nel delicato passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria primo grado e Scuole secondaria di secondo grado, al supporto del recupero educativo-formativo dei minori con particolari difficoltà attraverso percorsi realizzati con i CPIA e/o con i

Servizi del territorio, favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica, tra docenti e operatrici e operatori educativi del contesto scuola e extra scuola, creando condizioni di dialogo costante anche con le famiglie, favorendo la co-progettazione e l'integrazione fra professionalità per assicurare l'apprendimento delle competenze di base, socio-emotive e di cittadinanza, irrinunciabili del primo ciclo d'istruzione.

Per la realizzazione del servizio di aggancio scolastico si dovranno coinvolgere tutte le associazioni educative/didattiche/culturali/sportive del territorio che saranno impegnate in attività di "recupero" a contrasto della dispersione sia per coloro che potrebbero già avere abbandonato, sia per coloro che sono in una fase transitoria tra frequenza e decisione dell'abbandono, sia per coloro che sono soggetti a sospensioni. Le associazioni saranno individuate attraverso manifestazioni di interesse ai sensi del DLGS 117/2017 e svolgeranno servizi.

- **4 – Progetto Innova-mente**

In collaborazione con I dipartimento di Dipartimento di Informatica - Scienza e ingegneria (Università di Bologna),Dipartimento di Psicologia (Università di Bologna), Campus Universitario Cesena, si vuole attivare un laboratorio guidato da un gruppo di lavoro operativo che include docenti dell'Università e insegnanti di Scuole di diverso ordine e grado, CDE.

In particolare le azioni del laboratorio punteranno ai seguenti risultati:

- creare una cultura informatica, diffondendo la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, in particolare per chi ha meno accesso alle tecnologie e a contrasto della dispersione scolastica;
- promuovere e organizzare attività formative rivolte a studenti, insegnanti che necessitano di competenze informatiche nell'ambito della propria attività di studio, di lavoro o nel tempo libero;
- svolgere attività di ricerca, valutazione e sperimentazione di software didattico e utilizzo dell'informatica nella didattica;

Presso il Centro di Documentazione Educativa sarà costituito un Osservatorio permanente per valutare:

- lo stato attuale delle tecnologie nelle scuole del territorio e che livello di supporto le scuole possiedono per poterle gestire e usare in modo opportuno;
- uso e impatto sui metodi e ambienti di insegnamento e apprendimento;
- gli impatti in termini di conoscenze e competenze a seguito dell'avvio del laboratorio territoriale sui temi delle tecnologie informatiche.

Le progettualità sopra riportate saranno sviluppate a partire dall'annualità 2023 per proseguire anche nel 2024 e 2025 e saranno sviluppate attraverso affidamenti di servizi.

7. Sistema di governance interna

- *Descrivere le modalità organizzative (Assessorati di riferimento, Referente tecnico con funzioni di responsabile operativo dell'ATUSS, ufficio di riferimento, modalità di coordinamento con altri*

uffici - ad es cabina di regia interna all'amministrazione -, ecc.) e/o di coordinamento tra i diversi Enti locali coinvolti - e la struttura tecnica con cui si procederà all'elaborazione dell'ATUSS

Per rispondere alle nuove sfide date dall'Europa per il nuovo settennato, il Comune di Cesena ha **potenziato la struttura interna** formalizzando un modello di governance chiaro e definito, sia a livello politico che tecnico.

Questo modello prevede: una cabina di regia politica; un gruppo di coordinamento tecnico coordinato dal Direttore/Segretario Comunale; un' unità tecnica/operativa interente, coordinata dal Direttore/Segretario Generale e composta dal Servizio pianificazione strategica e progetti integrati comunali, nazionali ed europei, dal Servizio Programmazione e Controllo e, in maniera modulare, dai referenti dei settori del Comune di Cesena, dell'Unione dei Comuni Valle Savio appositamente individuati, nonchè dai referenti dei singoli Comuni facenti parte dell'Unione.

In coerenza e continuità con il modello sopra descritto, per accompagnare lo sviluppo dell'ATUSS è stato elaborato nello specifico l'organigramma di seguito descritto.

Cabina di regia politica
Referente: Sindaco
Gruppo di lavoro: Giunta Unione

Ruolo:

- definisce la strategia e le priorità da perseguire
- presidia i rapporti inter istituzionali (Regione, Provincia, Comuni etc…)
- presidia e coordina i rapporti con l'Unione dei Comuni Valle del Savio
- si rapporta col referente del coordinamento per l'attuazione dell'ATUSS per supervisionare l'operato e monitorare l'andamento delle attività.

Coordinamento generale per l'attuazione dell'ATUSS
Referente: Direttore/Segretario Generale, in qualità di responsabile operativo dell'ATUSS
Gruppo di lavoro: Segretari Comunali dei Comuni dei territori coinvolti nell'ATUSS

Ruolo:

- supporto alla cabina di regia politica al fine di verificare la sostenibilità sotto il profilo tecnico dei percorsi progettuali ipotizzati;
- supervisione e coordinamento dei diversi gruppi tecnici coinvolti nell'attuazione dell'ATUSS;
- analisi e promozione del coordinamento ed interazione fra le azioni proposte, sia con riferimento agli ambiti coinvolti, sia per quanto attiene le dimensioni territoriali di sviluppo;
- collaborazione con altre strutture esterne o interne al fine di acquisire ogni utile elemento per lo sviluppo delle progettualità in corso.

Gruppo tecnico di attuazione e gestione dell'Obiettivo "Europa più intelligente e competitiva"
Assessorato di riferimento: Assessorato alla Digitalizzazione e Innovazione
Referente tecnico: Dirigente Sistemi Informatici dell'Unione.
La funzione dei Servizi Informatici è stata conferita in Unione.
Settore di riferimento: Servizio Smart City, Agenda Digitale, Sistemi dell'Unione

Ruolo:

- implementazione dell'Agenda Digitale e Cesena Smart City
- presidio delle attività per l'innovazione organizzativa (digitalizzazione delle procedure, acquisizione e sviluppo delle competenze digitali)
- sviluppo di nuovi servizi pubblici digitali per combattere il digital divide e creazione di comunità digitali;
- presidio e coordinamento degli investimenti per l'implementazione delle infrastrutture digitali

Gruppo tecnico di attuazione e gestione Obiettivo "Europa più verde"
Assessorato di riferimento: Assessorato alla Sostenibilità Ambientale
Referente tecnico: Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Gruppo di lavoro: referenti del settore Ambiente dei Comuni dei territori coinvolti nell'ATUSS

Ruolo:
- realizzazione di interventi di efficientamento energetico delle strutture sportive della città;
- realizzazione dei progetti per promuovere le energie rinnovabili in sinergia con le utilities e le imprese;
- sviluppo delle attività per la promozione dell'economia circolare e dei progetti per la creazione delle *Green Communities*;
- sviluppo e coordinamento delle attività di promozione ai cambiamenti climatici;
- attuazione delle politiche per la protezione e la preservazione della natura, biodiversità e infrastrutture verdi.

Gruppo tecnico di attuazione e gestione Obiettivo "Europa più connessa"
Assessorato di riferimento: Assessorato all'Ambiente
Referente tecnico: Dirigente Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Gruppo di lavoro: referenti dei settore Mobilità e Trasporti dei Comuni dei territori coinvolti nell'ATUSS

Ruolo:
- promozione della mobilità urbana sostenibile;
- sviluppo e realizzazione delle infrastrutture per la mobilità ciclabile urbana;
- analisi e sviluppo delle interconnessioni tra i corridoi di collegamento delle aree verdi, parchi, centri sportivi e reti cicloturistiche che attraversano il territorio
- realizzazione dei progetti per promuovere le energie rinnovabili in sinergia con le utilities e le imprese

Gruppo tecnico di attuazione e gestione Obiettivo "Europa più sociale e inclusiva"
Assessorato di riferimento: Assessorato ai Servizi per le persone e le famiglie
Referente tecnico: Dirigente Servizi Sociali
Gruppo di lavoro: settore Servizi Sociali dell'Unione e settore Istruzione e Sport dei Comuni dei territori coinvolti nell'ATUSS

Ruolo:
- rafforzamento dei rapporti con le realtà associazioni educative, sociali e sportive del territorio per l'attuazione delle politiche di inclusione sociale;
- studio di una nuova dimensione aggregativa e sociale degli spazi sportivi;
- promozione di progetti per l'inclusione sociale delle fasce più deboli;
- attività di promozione dell'attività sportiva non solo legata al benessere e alla salute, ma anche alla dimensione aggregativa e sociale

Gruppo tecnico di attuazione e gestione Obiettivo "Europa più vicina ai cittadini"
Assessorato di riferimento: Assessorato Lavori Pubblici
Referente tecnico: Dirigente Lavori Pubblici
Gruppo di lavoro: referenti del settore Impianti Sportivi dei Comuni dei territori coinvolti nell'ATUSS

Ruolo:

- riqualificazione degli impianti sportivi e degli spazi pubblici destinati alle attività sportive di Cesena;
- collaborazione col settore Ambiente per dare attuazione agli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico delle strutture sportive;
- collaborazione col settore Mobilità per la realizzazione di una rete infrastrutturale di mobilità sostenibile che colleghi i diversi impianti sportivi e spazi pubblici destinati all'attività fisica;

8. Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei partner, in conformità all'articolo 8 del Regolamento RDC EU 2021/1060[1], nella preparazione e nell'attuazione della strategia (max 2 pagine)

- *Riportare le modalità con cui il partenariato locale è stato coinvolto nella fase di elaborazione della strategia*
- *Illustrare le modalità con cui si intende garantire in fase di attuazione della strategia il coinvolgimento del partenariato locale (rappresentanze economico-sociale, istituzioni intermedie, associazioni e terzo settore, ecc.)*
- *Indicare se e come si intende favorire la partecipazione dei cittadini all'interno dell'ATUSS, anche richiamando eventuali processi partenariali o partecipativi già realizzati e in corso, rilevanti ai fini dell'elaborazione della Strategia.*

Nello sviluppo delle diverse fasi dell'ATUSS, è fondamentale il coinvolgimento sia del partenariato istituzionale sia dei cittadini.

L'ATUSS "Cesena2030" si colloca all'interno dell'ampio progetto di partecipazione e pianificazione strategica "**Romagna Next**" che vede il coinvolgimento dei territori dell'Area Vasta Romagna, di Ravenna e Forlì e Cesena. Una visione strategica comune che sta consentendo di potenziare l'efficacia delle politiche e delle azioni che si vogliono realizzare estendendola anche ad altre realtà territoriali. Il confronto ha coinvolto cittadini, stakeholder, imprese, associazioni di categoria, università, scuole di ogni ordine e grado e ha come obiettivo primario lo sviluppo di un'integrazione orizzontale tra policy diverse e circolare tra diversi livelli di governance, ma anche l'orientamento delle politiche locali verso una nuova centralità del benessere e della comunità e dello sviluppo territoriale in coerenza anche con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU, il Green Deal, il Next Generation EU e il Patto per il Lavoro e il Clima della Regione Emilia Romagna.

[1] Per l'accordo di partenariato e per ogni programma ciascuno Stato membro organizza e attua un partenariato globale conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, tenendo conto delle specificità dei fondi. Tale partenariato include almeno i partner seguenti:

a) le autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche;
b) le parti economiche e sociali;
c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuove l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione;
d) le organizzazioni di ricerca e le università, se del caso.

Anche per il progetto "Comunità Educante Integrata: la Città si fa Scuola" già dalla metà del 2022 è stato avviato un percorso di condivisione della visione del rapporto scuola-città che ha visti coinvolti i referenti delle scuole di ogni ordine e grado, sia insegnanti e dirigenti scolastici, sia famiglie e studenti, che associazioni del terzo settore di supporto al mondo educativo, sia soggetti istituzionali come incubatori, agenzia per l'innovazione e lo sviluppo. L'obiettivo era quello di capire quali fossero le esigenze del territorio e del mondo educativo e creare uno spazio di collaborazione tra amministrazione e istruzione. Sono stati svolti seminari aperti a tutti nel corso del secondo semestre del 2022 culminati con un grande evento pubblico "Evviva la città si fa scuola" al fine di costruire una comunità educante aperta a tutti/e in grado di fare educazione ovunque.

A livello territoriale l'ATUSS "Cesena 2030" si colloca, inoltre, nel più ampio quadro della **Wellness Valley**, il distretto internazionale del benessere e della qualità della vita sviluppato dalla Wellness Foundation. Lo sviluppo della strategia dovrà quindi necessariamente coinvolgere tutti gli attori che si occupano delle pratiche sportive tra cui: associazioni sportive del territorio, imprese, terzo settore, famiglie, singoli cittadini, medicina territoriale e dello sport, ASL Romagna, Università. Il **panorama sportivo territoriale** vanta numerose associazioni sportive iscritte al CONI e numerose persone che praticano sport in modo continuativo e che saranno tra i principali beneficiari dell'intervento. Nell'elaborazione della strategia sarà fondamentale, anche, il coinvolgimento dei cittadini che non praticano attività sportiva e delle fasce più deboli, perché l'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita e permettere a tutti di poter avere uno stile di vita attivo, sano, partecipato e sostenibile. Grazie ai **progetti europei IN-COMMON SPORT** e **IN-COMMON SPORT +** (Erasmus Plus) il territorio ha inoltre iniziato un percorso di coinvolgimento di un **gruppo di cittadini over 65** che dal 2019 ad oggi partecipa ad allenamenti e meeting sulle pratiche sportive e la sana alimentazione nella terza età. Questo *core group* di cittadini rappresenterà una grande risorsa da coinvolgere nel testare e definire gli interventi di riqualificazione agli impianti del progetto ed essere contemporaneamente una *good practice* da proseguire e potenziare nei territori ATUSS.

Un ruolo di primaria centralità sarà svolto dal partenariato locale (cittadini, associazioni e terzo settore, rappresentanze del settore economico-sociale, istituzioni) e per il coinvolgimento di questi attori sarà adottata una strategia il più possibile fondata sul principio di **sussidiarietà orizzontale** per **potenziare le relazioni sociali già esistenti** e **innescare nuove sinergie.**

La consapevolezza che la partecipazione diretta dei cittadini, sia espressione di una democrazia attiva, ha fatto sì che il Comune di Cesena, all'interno del nuovo mandato del Sindaco, istituisse un **Ufficio Partecipazione** dedicato al coordinamento dei diversi processi di engagement che hanno messo al centro i quartieri come snodi centrali nei processi di animazione urbana. Questo modello operativo sta prendendo piede anche nel territorio dell'Unione Valle Savio, con un approccio sempre più consultivo, coinvolgente e partecipativo dei cittadini alle scelte strategiche dei comuni.

Ecco quindi che il **processo pubblico di definizione e condivisione delle strategie del PUG e del PUMS** sia per Cesena che per l'Unione Valle Savio ed in particolare il mondo associazionistico locale legato ai temi della rigenerazione degli spazi pubblici e della mobilità ciclabile, saranno attori preparati nella messa a punto di idee e progettualità e nel dare il proprio contributo all'implementazione dell'ATUSS.

Sui temi della valorizzazione e rigenerazione degli spazi per la comunità, l'ATUSS intercetterà anche gli stakeholder del progetto "**Cesena rigenera"** che promuove

processi di animazione degli spazi pubblici ed è declinato in due azioni: **"Cesena, Avanti, c'è spazio!"** dedicato al coinvolgimento dei cittadini per lavorare sugli usi temporanei degli spazi urbani; **"Cesena, Spazio comune"** che coinvolge diverse associazioni sportive per costruire una rete di comunità che si prenda cura di 9 edifici pubblici. Anche i comuni di Sarsina e Mercato Saraceno hanno esperienza nel coinvolgimento del territorio per la co-progettazione di interventi di rigenerazione e di miglioramento degli spazi pubblici. Grazie al bando regionale per la **rigenerazione e gli usi temporanei, Sarsina** sta portando avanti il progetto per il centro servizi in località Ranchio, mentre **Mercato Saraceno** ha coinvolto i cittadini nella definizione di usi temporanei di un edificio dismesso proprio a Montecastello, presso l'ex discoteca Maverik.

Un altro interessante bacino di stakeholder che verrà coinvolto interessa le associazioni culturali, sportive e del terzo settore che hanno animato le aree verdi della città all'interno del progetto "**Green City Cesena"** attivando dei Patti di collaborazione specifici con il Comune per l'animazione di spazi verdi, parchi e piazze. Il progetto, nato all'inizio della pandemia per dare la possibilità ad enti e associazioni di proseguire le attività all'aria aperta e creare occasioni di socialità diffuse e sicure, ha preso piede e si è strutturato tramite la rete di imprese, associazioni sportive, culturali e cittadini che hanno messo a punto attività e progetti per la città, in un'ottica di collaborazione e di rivitalizzazione degli spazi urbani grazie alla collaborazione pubblico-privata. Il modello è stato poi esteso ad altri ambiti, come nel progetto "**Evviva! La città si fa scuola**" che ha lavorato nella zona della stazione e nel coinvolgimento delle scuole e delle associazioni che lavorano col target giovani e adolescenti o come **Con.te.Sto** e **Culturalmente,** due processi partecipati che hanno sollecitato il mondo culturale e creativo cittadino per costruire la nuova Rete Bibliotecaria comunale e consolidare una rete di soggetti attivi nella co-progettazione di eventi culturali. Queste sinergie collaborative tra i soggetti, gli ambiti e i territori saranno fondamentali per l'implementazione degli interventi dell'ATUSS sia per la messa a punto degli interventi, sia per la futura gestione degli spazi, sia per la creazione di momenti aggregativi e di socialità legati al riappropriarsi di questi spazi da parte dei cittadini.

In ultimo queste pratiche di partecipazione locale verranno intrecciate e potenziate con **le *expertise* e le tecniche di animazione urbana acquisite dal Comune di Cesena all'interno del programma europeo URBACT** che ha visto il comune coinvolto in 5 progetti (Ursene, Jobtown, AgriUrban, Beepath e Kairos) in cui il Comune ha potuto sperimentare la gestione di processi di co-progettazione urbana attivando anche risorse e buone pratiche di livello trasnazionale. La rete delle città europee URBACT di cui il Comune è parte, offrirà una piattaforma di scambio unica per aumentare le potenzialità dell'ATUSS.

Grazie ai percorsi partecipati finanziati tramite la legge regionale n.15/2018 coi progetti "**Uni.CO** - verso un nuovo modello di governance per la promozione della partecipazione attiva dei cittadini all'Unione" e "**Uni.Co reloaded**", attivati sul territorio dell'Unione, e grazie al percorso "**Mercato Trifase**", realizzato nel Comune di Mercato Saraceno, tutti i comuni coinvolti nell'ATUSS hanno acquisito o sperimentato una buona esperienza nella gestione di processi partecipati. L'opportunità offerta annualmente dalla Regione tramite i bandi partecipazione potrà essere un canale attraverso il quale sviluppare strumenti e modalità di lavoro specifiche che potenzino la collaborazione tra i Comuni sugli obiettivi specifici della ATUSS aumentando l'efficacia di attuazione.